

Filosofia di Gandhi

Capitolo 15 – Riferimenti

Bibliografia e Glossario



Premessa

Quella che qui vi proponiamo è la traduzione di un lavoro realizzato da **R. K. Prabhu & U. R. Rao** pubblicato nel 1945 per la prima volta e riproposto nel 1946 (seconda edizione), nel 1967 (3000 copie) e nel 1996 (2000 copie). L'ultima edizione da cui probabilmente la nostra versione elettronica prende spunto, dovrebbe essere quella del 1996 stampata e pubblicata da **Jitendra T. Desai Navajivan Mudranalaya, Ahemadabad-380014 India.**

Ulteriori riferimenti possono essere raccolti sul sito dedicato a Gandhi all'indirizzo:

<http://www.mk gandhi.org/momgandhi/momindex.htm>

Traduzione a cura di G. Laguardia 2005 – 2007

guglielmo.laguardia@virgilio.it

Riferimenti bibliografici

Un'autobiografia o The Story of My Experiments with Truth: M.K. Gandhi :tradotto dal Gujarati a cura di Mahadev Desai : Navajivan Publishing House. Ahmedabad; vol. I, 1927; Vol. II, 1929; edizione usata: 1959

Asia and the Americas: Monthly Magazine pubblicata a New York.

Amrita Bazar Patrika: English pubblicata quotidianamente a Calcutta.

Among the Great: Dilip Kumar Roy; introduzione di S. Radhakrishnan; Nalanda Publication, Bombay, 1945; edizione usata; ristampa: Jaico Publications, Bombay, 1950

Ashram Observances in Action: Traduzione dal Gujarati di V.G. Desai ; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1955.

The Bombay Chronicle: Quotidiano pubblicato a Bombay.

Constructive Programme: Its Meaning and place; M.K.Gandhi; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1941; edizione usata: 1948.

The Wpic Fast : Pyarelal; Mohanlal Maganlal Bhatt; Ahmedabad, 1932.

Ethical Religion: Mahatma Gandhi; tradotto dall'Indi da B,Rama Iyer; S. Ganesan, Madras, 1930.

From Yeravda Mandir: Ashram Observance: M.K. Gandhi; tradotto da V.G.Desai ; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1933; edizione usata:1957.

Gandhiji's Correspondence with the Government, 1942-44: Navajivan publishing House, Ahmedabad ; April, 1945.

Gandhiji in Indian Village: Mahadev Desai; S. Ganesan, Madras,

1927.

Harijan :(1933-1956) settimanale inglese fondato da Gandhi e pubblicato sotto gli auspici del Harijan Sevak Sangh, Poona, e dal 1942, da the Navajivan Trust, Ahmadabad. La pubblicazione fu sospesa nel 1940 durante la "Individual Satyagraha"; riprese nel gennaio del 1942, ma smise di essere pubblicato durante l'uscita dell'India dalla guerra. Riprese nel 1946.

Hind Swaraj or Indian Home rule: Mahatma Gandhi; Navajivan Publishing House. Ahmedabad, 1938; edition used:1958.

The Hindusthan Standard: Quotidiano di Calcutta.

The Hindu: Daily Quotidiano di Calcutta.

India's case for swaraj: Edito da W. P. Kabadi: Yeshanand & Co., Bombay, 1932

key to Health: M. K. Gandhi; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1948.

The Leader: Daily: Quotidiano di Ahmedabad.

Mahatma: Life of mohandas Karamchand Gandhi: D. G. Tendulkar; Vithalbhai K. Jhaveri and D. G. Tendulkar, Bombay 1951-54, 8 Volumes.

Mahatma Gandhi's Ideas: C.F. Andrews; George Allen, London, 1929.

Mahatma Gandhi: The Last Phase: pyarelal; Navajivan Publishing House, Ahmedabad; Vol. I, February 1956; Vol. II, February 1958.

Medium of Instruction: M. K. Gandhi; edito da Bharatan Kumarappa; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1954.

M. K. Gandhi: An India Palriot in South Africa: By J. J. Doke; introduzione di Lord Ampthill; The London Indian Chronicle, London, 1909.

My Non-violence: M. K. Gandhi; edited by Sailesh Kumar Bandopadhyaya; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1960.

The Modern Review: mensile di Calcutta.

My Socialism: M. K. Gandhi; compiled by R. K. Prabhu; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1959.

Navajivan (1919-1931): settimanale Gujarati, con pubblicazione bisettimanale; prima uscita 7 settembre 1919; edito by Gandhi e pubblicato ad Ahmedabad.

Non-violent Way to World Preace: M. K. Gandhi; compilato da R.K. Prabhu; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1959.

Report of the Commission Appointed by the Punjab Sub-committee of the Indian National Congress: pubblicato da K. Santhanam, Lahore, 1920.

Sabarmati: Resoconto annuale degli Incontri della Federation of International Fellowships, 1929.

The Spectator: settimanale di Londra.

Satyagraha Leaflets: Uscita occasionale nel periodo Marzo-Maggio 1919, da Bombay.

Satyagraha in South Africa: M. K. Gandhi; tradotto da V. G. Desai,, Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1928; edizione usata: 1950.

Speeches and Writings of Mahatma Gandhi: G. A. Natesan & Co., Madras, 1933, quarta edizione.

The Times of India : Quotidiano di Bombay.

Towards New Horizons: pyarelal; ristampato da *Mahatma Gandhi; The Last Phase*; Navajivan Publishing House, Ahmedabad, 1959.

With Gandhiji in Ceylon: edited by Mahadev Desai; S. Ganesan, Madras, 1928.

Young India:(1919-1932) Settimanale inglese, pubblicato a Bombay come bisettimanale sotto la supervisione di Gandhi dal 7 maggio 1919 e come settimanale di Ahmedabad, con Gandhi come editore dal 8 Ottobre 1919.

Glossario

| | |
|-------------------|---|
| <i>Advaita</i> | Filosofia Indù del Monismo o del non-dualismo. È una interpretazione filosofica della realtà secondo cui ne esiste una sola sia essa materiale che spirituale. Il monismo tende a negare l'individualità personale e la propria volontà e fonde tutte le esistenze finite nell'anonima unità dell'Assoluto. |
| <i>Agiari</i> | Tempio dei seguaci di Zoroastro (o Zarathustra) |
| <i>Ahimsa</i> | non-violenza; nella sua accezione positiva è l'amore per tutti gli esseri viventi. |
| <i>Allah</i> | Il nome di Dio secondo i Musulmani |
| <i>Amanitvam</i> | Umiltà |
| <i>Aparigraha</i> | non-possesto |
| <i>Ardhangini</i> | La donna; la "migliore metà". |
| <i>Ashram</i> | dimora della guida spirituale; luogo in cui vive la comunità organizzata di Gandhi; palcoscenico di vita. |
| <i>Asoka</i> | Monarca indiano del 3° secolo a.c. famoso per la sua rinuncia all'impero ed alle conquiste e per i suoi editti impressi nella roccia che rappresentano il credo religioso Buddista. |
| <i>Atishudra</i> | Il più basso della <i>shudra</i> , la quarta casta alla base della gerarchia sociale Indù; "intoccabile". |
| <i>Atman</i> | Anima |
| <i>Avatar</i> | Letteralmente, 'discendente'; incarnazione di una divinità, specialmente di Vishnu nella |

| | |
|-------------------------|--|
| | Trinità Indù. |
| <i>Bansi</i> | Flauto di bambù come quello del divino Sri Krishna. |
| <i>Bardoli</i> | Villaggio del Gujarat, connesso con il Movimento per la Disobbedienza Civile. |
| <i>Bhagwadgita</i> | (vedi Gita) |
| <i>Bhakti</i> | Devozione. |
| <i>Bhangi</i> | <i>Spazzino; inserviente.</i> |
| <i>Bharat Mata</i> | Madre India. |
| <i>Bibhishan</i> | Fratello di Ravana, nel <i>Ramayana</i> , conosciuto per la sua saggezza. |
| <i>Bhogabhumi</i> | Paese dei divertimenti. |
| <i>Brahma</i> | Il nome di Dio, il creatore secondo la religione Indù, uno della Trinità. |
| <i>Brahmachari</i> | Un celibe; uno che osserva la Brahmacharya. |
| <i>Brahmacharya</i> | Celibato; codice di condotta che implica la stretta osservanza di castità o continenza allo scopo di apprendere la filosofia e la conoscenza di Dio. |
| <i>Brahman, Brahmin</i> | Membro della prima delle quattro caste alla base della gerarchia sociale Indù, il cui primo dovere è lo studio e l'insegnamento della Vedas, dello svolgimento dei riti religiosi e sacrificali. |
| <i>Buddha</i> | Fondatore del Buddismo, nato nel 563 a.c., morto nel 483 a.c.; è conosciuto anche come Gautama, Siddhartha, Sakyamuni, ecc. |
| <i>Chaitanya</i> | Riformatore religioso del Bengali del 15° secolo che è adorato dai suoi seguaci in quanto incarnazione di Sri Krishna. |

| | |
|------------------------|--|
| <i>Chakki</i> | Ruota da macina o mulino. |
| <i>Chapati</i> | Sottile piatto da dolci fatto di fiori e pane non lievitato. |
| <i>Charkha</i> | Filatoio. |
| <i>Dandi March</i> | Marcia intrapresa da Gandhi dal 12 marzo al 5 aprile 1930; partì dal suo Ashram di Sabarmati fino al villaggio costiero di Dandi, distante circa 100 miglia (160 Km circa), con lo scopo di contrastare la Legge sul Sale estraendo sale naturale dal mare. Al suo arresto a Dandi fece seguito un movimento nazionale di Disobbedienza Civile famoso come il Sale della Satyagraha. |
| <i>Dmayanti</i> | Principessa of Vidarbha e moglie del principe Nala di Naishadha, la cui costante devozione verso gli altri forma il tema dell'episodio molto ben conosciuto nella Puranas. |
| <i>Daridranarayana</i> | Dio nella forma del povero e dell'indigente. |
| <i>Dasharatha</i> | Re di Ayodhya, padre di Rama, nella <i>Ramayana</i> . |
| <i>Dayanand</i> | Swami Dayanand Saraswati (1824-83), fondatore dell'Arya Samaj. |
| <i>Dharma</i> | Religione; legge del proprio essere; virtuosità; codice Indù religioso e morale o dovere religioso e morale. |
| <i>Dharmaja</i> | Qualcuno nato dal senso del dovere. |
| <i>Dharmayuddha</i> | Guerra combattuta per un giusto fine e con altrettanti mezzi e metodi. |
| <i>Dheds</i> | Comunità dello Gujarat tradizionalmente considerate come "intoccabile". |
| <i>Dhurna</i> | Lotta basata sul sit-in; una prima e grossolana forma di Satyagraha. |

| | |
|-------------------|---|
| <i>Dnyandev</i> | Ragazzo poeta-santo di Mharashtra del 13° secolo, autore di <i>Dnyaneshwari</i> , un commentario Marathi della Gita; anche detto Dnyaneshwar o Jnaneshwar. |
| <i>Draupadi</i> | Consorte della principessa Pandava nella <i>Mahabharata</i> . |
| <i>Dublas</i> | Un'antica comunità <i>shudra</i> del Gujarat |
| <i>Duryodhana</i> | Capo della principessa Kaurava, nella <i>Mahabharata</i> . |
| <i>Dyer</i> | Generale britannico che ordinò il fuoco su un'assemblea disarmata a Jallianwala Bagh, nell'Amritsar, il 13Aprile 1919; furono uccise oltre 400 persone. |
| <i>Ganga</i> | Sacri fiume Gange dell'India del nord. |
| <i>Ganja</i> | Narcotico derivato dai fiori della canapa indiana. |
| <i>Ghani</i> | Villaggio di mulini a petrolio. |
| <i>Gita</i> | Il "Suono Celestiale"; Scritture Sacre Indù realizzate in versi sanskriti, composti qualche secolo prima dell'era cristiana, in cui Sri Krishna riassunse l'essenza della religione Indù e della sua filosofia. |
| <i>Ghee</i> | Burro chiaro. |
| <i>Gokhale</i> | Gopal Krihsna Gokhale (1866-1915), politico indiano, membro del Consiglio Legislativo del Vice re e fondatore della Società dei Servi dell'India, a cui Gandhi fece riferimento come suo <i>guru</i> politico. |
| <i>Goonda</i> | Chiassoso or teppista. |
| <i>Goondaism</i> | Teppismo |
| <i>Gopal</i> | Addetto alla cura delle mucche; un nome di Sri Krihsna. |

| | |
|-----------------------|--|
| <i>Gur</i> | Zucchero grezzo, forma locale di zucchero di melassa. |
| <i>Guru</i> | Insegnate; precettore. |
| <i>Goseva</i> | Servizio al bestiame; protezione delle mucche. |
| <i>Gram Panchayat</i> | Capo del villaggio o "Consiglio dei cinque". |
| <i>Gramseva</i> | Servizio al villaggio; comune. |
| <i>Gram sevak</i> | Impiegato nel servizio al villaggio. |
| <i>Hakim</i> | medico di una forma indigena di medicina. |
| <i>Hanuman</i> | La "Scimmia d'Oro" serva di Rama nella <i>Ramayana</i> . |
| <i>Hartal</i> | Sciopero, sospensione delle normali attività tipiche. |
| <i>Hooghli</i> | Riva occidentale del fiume Gange sulle cui rive è situata Calcutta. |
| <i>Ishopanishad</i> | Una delle maggiori Upanishad. (vedi upanishad) |
| <i>Jainism</i> | Antica religione indiana, uno dei principi cardine su cui si fonda la non-violenza. |
| <i>Jains</i> | Seguaci dello Jainism. |
| <i>Janak</i> | Re-filosofo di Videha, padre-sostenitore di Sita nella <i>Ramayana</i> . |
| <i>Kabir</i> | Santo-poeta dell'India del nord che visse nel 15° secolo d.c. il quale, nelle sue canzoni votive, si soffermò sull'essenziale univocità di Dio e dell'armonia tra Induismo ed Islam. |
| <i>Kamaja</i> | Uno nato nel lusso. |
| <i>Karmabhumi</i> | Terra del dovere. |
| <i>Karmayogi</i> | Uno che ha votato la sua vita nell'abnegato servizio agli altri. |

| | |
|------------------------|---|
| <i>Khaddar, Khadi</i> | Abito filato e tessuto a mano. |
| <i>Kisan</i> | Contadino. |
| <i>Koran</i> | Scritture Islamiche. |
| <i>Krishna</i> | Eroe divino e figura centrale del poema epico <i>Mahabharata</i> che è adorato dagli Indù come ottava reincarnazione di Dio. |
| <i>Kshatriya</i> | Membro della seconda casta alla base della gerarchia sociale Indù (guerrieri). |
| <i>Lila, leela</i> | Gioco o sport divino; la creazione è spesso spiegata dalla Vaishnavas come gioco di Dio, una concezione che introduce elementi di spontaneità e libertà nell'universo. |
| <i>Lok Sevak Sangh</i> | Society or association for the service of the people. |
| <i>Mahabharata</i> | Opera epica Indù che ha per tema la storia della stridente Guerra tra la Pandavas ed il Kauravas, principi di razza Lunar che erano cugini, rivali al trono di Hastinapur (l'antica Delhi). |
| <i>Mahatma</i> | Grande Anima; titolo riservato a Gandhi. |
| <i>Mahavir</i> | Vardhamana.24° Tirthankar o Profeta dello Jainismo (nato nel 540,a.c. morto nel 468 a.c.) che è considerato il più grande promulgatore originariamente dichiarato. |
| <i>Mhayajna</i> | Il grande sacrificio o rito di propiziazione. |
| <i>mantra, Mantram</i> | Incanto sacro o magico. |
| <i>Manushya</i> | Uomo. |
| <i>Maya</i> | Illusione; nella filosofia Indù Maya è la potenza divina che ha creato il cosmo. |
| <i>Moksha</i> | Liberazione dai limiti terreni. |
| <i>Muni</i> | Saggio; antico profeta. |

| | |
|----------------------------------|--|
| <i>Nai Talim</i> | Letteralmente “nuova educazione”, nome dato all’educazione di base o all’apprendimento di un mestiere. |
| <i>Namaz</i> | Forma di preghiera Musulmana; form of Muslim prayer, venerare. |
| <i>Nanak</i> | Fondatore del Sikhismo (nato nel 1469 – morto nel 1538 o 1539 d.c.) |
| <i>Nirvana</i> | Salvezza, equivalente Buddista di “Moksa”. |
| <i>Pancha, Panchayat</i> | Il quintetto; I gestori del commune o “consiglio dei cinque”. |
| <i>Panchayat Raj</i> | Regola della Panchayat. |
| <i>Pandavas</i> | I cinque fratelli della Razza Lunar who che furono I vincitori della guerra di Maharashtra |
| <i>Pinjrapoles</i> | Istituzione per curare il bestiame anziano. |
| <i>Poorna Swaraj</i> | Pieno auto-governo o completa indipendenza. |
| <i>Prahlad</i> | Figlio di Hiranyakashipu, un re demone mitologico; l’adorazione di Prahlad di Vishu condusse alla persecuzione di suo padre che era alla fine ucciso da Narasimha, l’Uomo-leone di Vishnu. |
| <i>Pritam</i> | Pritamdas, poeta Gujarati del 16° secolo d.c. che compose numerosi cantici di devozione. |
| <i>Raj</i> | Regno, regola, regime. |
| <i>Rajachandra, Raychandbhai</i> | Jain santo e filosofo, contemporaneo di Gandhi, che riconobbe quest’ultimo come il suo GURU spirituale. Morì nel 1900. |
| <i>Ram, Rama</i> | Eroe dell’opera epica RAMAYANA che è considerato dagli Indù come uomo ideale, re e settima incarnazione di Dio. |

| | |
|-------------------------|---|
| Ramakrishna | Santo del Bengali (1836-86 d.c.) che era il GURU di Swami Vivekananda e che concepì l'univocità di Dio e la base arminiosa di tutte le religioni. La missione di Ramakrishna è fissata successivamente. |
| <i>Ramayana</i> | Letteralmente il nome di Rama; recitazione dei nomi di Dio. |
| Ramanuja | Erudito Vaishnava del 12° secolo che propose la filosofia Dualistica. |
| <i>Ramarajya</i> | Opera epica Indù che narra la storia del rapimento di Sita, moglie di Rama, principe di Ayodhya, da parte di Ravana, re-demone di Lanka (Ceylon), e del suo salvataggio dopo la conquista di Lanka da parte degli eserciti guidati da Rama e della morte di Ravana avvenuta per mano dello stesso Rama. |
| <i>Ramji Mandir</i> | Tempio di Rama. |
| Ravana | Re-demone di Lanka, il cui rapimento di Sita, lo condusse alla sua distruzione per mano di Rama in Ramayana |
| <i>Sadavrat</i> | Carità |
| <i>Sahadharmin</i> | Moglie |
| <i>Samagra Gramseva</i> | Tutti I servizi al villaggio. |
| <i>Samskaras</i> | Tendenze innate derivanti dalla vita precedente, credenza religiosa. |
| Sanatanist | Fedele seguace dell'antica religione Vedic. |
| <i>Sannyas</i> | Abbandono di tutti I legami terreni con l'intento di fissare la mente sull'Essere Supremo. |
| <i>Sannyasi</i> | Uno che segue la SANNYAS. |
| <i>Sarvodaya</i> | Il benessere di tutti. |
| <i>Satvika</i> | Tendere alla verità. |

| | |
|---------------------|---|
| <i>Satya</i> | Verità. |
| <i>Satyagraha</i> | Ricorso alla forza della verità o forza dell'anima. |
| <i>Satyagrahi</i> | Praticante la Satyagraha. |
| Savitri | Moglie di Satyavan che secondo la leggenda reclamò sua moglie dal Dio della Morte. |
| Shankara | Filosofo Indù del 8° secolo d.c. considerato uno dei maggiori esponenti del Non-dualismo della scuola filosofica di Vedanta. |
| <i>Shastras</i> | Le scritture Indù. |
| <i>Shloka</i> | Versi in metrica o composizione. |
| <i>Shudra</i> | Membro della quarta casta (quella dei servi) dell'organizzazione sociale Indù. |
| Sita | Moglie di Rama |
| <i>Smritis</i> | Il Codice , basato sul ricordo della Shastras |
| <i>Sthitaprajna</i> | Letteralmente "uno di mente risoluta"; un'anima non affetta dagli estremi della gioia e del dolore. |
| Sudama | L'indigente amico d'infanzia frequentato da Shri Krishna, a cui quest'ultimo rese onore nella BHAGAVATA. |
| Surdas | Poeta ceco Indù del nord dell'India vissuto nel 16° secolo ; il suo poema, Sursagar, che narra la storia di Krishna, è immensamente popolare tra gli Indù di lingua Indi. |
| <i>Swadeshi</i> | Che appartiene o è fatto nel proprio paese. |

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Swargarohan Parva</i> | Il nome dell'ultimo dei diciotto paragrafi dell'opera epica MAHABHARATA che descrive come, quando Yudhistira, il più anziano dei cinque fratelli Pandava, si ritirò sull'Himalaia, verso la fine della sua vita, e perse sua moglie ed i quattro fratelli uno dopo l'altro; Indra apparve nel suo carro per prenderlo con tutta la sua carne nello SWARGA, cioè, il suo (di Indra) paradiso dove i mortali, dopo la loro morte, ricevono i premi per le loro buone azioni sulla terra. |
| <i>Tadgud</i> | Zucchero grezzo estratto dal succo di palma. |
| <i>Tapascharya</i> | Penitenza. |
| <i>Tilaks</i> | Segni di casta sulla fronte. |
| Tukaram | Santo-poeta di Maharashtra che visse nel 17° secolo e che compose migliaia di cantici votivi. |
| Tulsidas | Poeta Indi del nord dell'India che visse nel 16° secolo e che compose, tra le altre cose, <i>Ramacharitamansa</i> , (lit. La Santa Storia della Vita di Rama), che ripete in altra forma l'epica storia dell'impresa di Rama. Questo lavoro è considerato nella sua più alta venerazione da tutti gli Indù di lingua Indi. |
| <i>Upanishads</i> | Antichi trattati filosofici Indù appendici alla Vedas e riferibili con la stessa autorevolezza della Vedas. Quest'ultima è un gruppo di scritture Indù realizzate tra il 6° e 8° secolo che trattano questioni filosofiche e teologiche circa l'uomo e l'universo. |
| <i>Vaidas</i> | Medico della Ayurveda sistema medico indigeno. |
| <i>Vaishyas</i> | membri della terza casta (coltivatori e mercanti) dell'organizzazione sociale Indù. |
| Valmiki | Primo dei poeti Sanskriti e autore dell'opera |

| | |
|------------------------------|--|
| | epica Indù RAMAYANA. |
| <i>Varna</i> | <i>Emblema</i> ; una delle Quattro divisioni della società Indù (cioè., Brahman, Kshatriya, Vaishya e Shudra) basate sulle occupazioni ereditarie. |
| <i>Varnashrama</i> | Uno dei quattro insiemi divisionali della società Indù. |
| <i>Vedanta</i> | Corrente filosofica fiorita dall'Upanishads. |
| <i>Vedas</i> | La più antica delle scritture Indù composta di inni a varie divinità. Ci sono quattro raccolte di questi inni conosciute come Rigveda, Samaveda, Yajurveda e Atharvaveda. |
| <i>Vidura</i> | Il più piccolo della creazine ma "l'unico saggio" della MAHABHARATA onorata da Sri Krishna. |
| <i>Yajna</i> | Rituale o sacrificio religioso. |
| <i>Yoga</i> | Modalità di contemplazione che consente l'unione dell'anima umana con l'Essere Supremo. |
| <i>Yogi</i> | Chi pratica lo yoga. |
| <i>Yudhishtira</i> | Il maggiore dei Principi della Pandava celebrato per la sua giusta condotta. |
| <i>Zamindar</i> | Proprietario terriero. |
| <i>Zend Avesta</i> | Scritture di Zoroastro. |
| <i>Zoroaster (Zoroastro)</i> | Fondatore della religione conosciuta come Zoroastrismo. È anche conosciuto come Zaratustra or Zerdusta. I Parsi dell'India, una delle tante etnie indiane emigrate dalla Persia, sono i seguaci di questo profeta. |